

# IL BACCHIGLIONE

## CORRIERE VENETO

*Gutta cavat lapidem*

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

 ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 10 — Sem. 6.50 Trim. 4.50 }  
 Per il Regno 20 — 11 — 8 — }  
 Per l'estero aumento delle spese postali. }

 Si pubblica in due edizioni.  
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3337 A.

 INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea  
 In terza » » 40 »  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 16 Marzo.

### Lettere Politiche

*(Nostra corrispondenza particolare)*

Roma, 15.

Perchè non ci avete parlato della lettera Nicotera? domanderete voi molto probabilmente al vostro corrispondente, d'ordinario anche troppo prolisso in ciò che riguarda gli incidenti parlamentari. E forse avrete ragione d'accagionarmi di negligenza, ma se ho aspettato a parlarvene ne avevo le mie ragioni.

La lettera del Nicotera, così come venne pubblicata, non aveva l'importanza che si poteva attribuirle. Nella sostanza, era la rinfrittura con un battesimo personale, di quanto è venuto affermando il *Bersagliere* sul conto del Nicotera da parecchie settimane a questa parte. Nella forma essa poteva essere, o il frontispizio di un libro, o nulla. Ma essendo qualche cosa, il frontispizio da solo non dà che un titolo, ed il libro non può essere letto che nelle pagine successive. Mancando queste, tutto viene a mancare; e nel caso nostro, il libro doveva essere la risposta del Depretis, ed i successivi apprezzamenti del Crispi, del Cairoli e di tutti gli uomini autorevoli del partito.

Sinora, la lettera del Nicotera è rimasta un frontispizio. Non si sa che cosa ne pensi il Depretis, e meno ancora che cosa ne dicano gli altri uomini influenti della sinistra. Abbiamo il titolo, e non il libro, vale a dire il tentativo di compiere un fatto politico importante, senza che a quel tentativo abbia potuto succedere l'esecuzione.

Il Nicotera non è il primo ad invocare una riunione generale della sinistra. Buona pezza prima ch'egli ci pensasse, la proposta venne fatta dal venerando Fabrizi, quindi il Nicotera non ha fatto che ripeterla in altra forma; ma il problema sta tutto nel vedere se la voce del Nicotera abbia più peso e più influenza di quella del bravo generale, o se invece non sia venuta come un intoppo al proseguimento del lavoro iniziato.

Io non voglio rivangare il passato; ma domando se una riunione patrocinata dal Nicotera potrebbe ottenere il concorso del gruppo Cairoli, o quello del Crispi e dei suoi amici; e domando inoltre, se il Depretis, accettando di promuoverla, non si porrebbe nel rischio di alienarsi d'un tratto quelle due importanti frazioni della maggioranza; e dato che abbia la coscienza di correre questo rischio, vorrebbe proprio esporvisi allegramente, lui, l'uomo dei dubbii che cammina sempre col contrappeso in mano?

Oggi ne sappiamo qualche cosa. Sappiamo, cioè, che la lettera Ni-

cotera venne discussa da qualche giornale, ma che nessuna adesione è venuta in forma pubblica ad avvalorarla, laonde bisogna aspettare che altre iniziative vengano prese e lasciare quella del Nicotera nel numero dei desiderii insoddisfatti. Il frontispizio avrà il suo volume, ma quando si sarà cambiato il titolo, e si pubblichino sotto gli auspici di una ditta alquanto diversa.

Non entro nel merito della discussione, che sarebbe inutile, ma tali essendo i fatti, credo non mi rimprovererete più oltre se ho voluto aspettarli prima di occuparmi della lettera che parve dovesse essere un avvenimento politico-parlamentare.

Intanto vedo annunciata una riunione del gruppo Cairoli per dopodomani, lunedì, ed a quanto se ne dice, dovrà riuscire molto importante. È indubitato in primo luogo che si cercherà di porre termine alla confusione ingenerata nel partito dalla duplice corrente che lo attraversa, e si troveranno a fronte i due pareri opposti di chi vuole la conciliazione con la sinistra tutta e di chi vorrebbe mantenere il gruppo nella sua attitudine di riserva e di ostilità latente.

È certo del pari che si dovranno tanto quanto sentire gli effetti delle rimozioni che in questi giorni sono arrivate all'on. Cairoli.

È pure positivo che il Depretis, avvertito della riunione e delle disposizioni d'animo dei molti che vi interverranno, ha sciolto gli indugi, ed ha promesso formalmente che prima della riunione sarà presentato alla camera il progetto di riforma elettorale, sul quale non c'è che una divergenza tra lui ed il Cairoli: questi vorrebbe il diritto di voto per chi ha compiuto il corso elementare inferiore; il Depretis invece vorrebbe limitare la capacità al corso elementare superiore.

Sarebbe questa la risposta al Nicotera, che vorrebbe invece una riforma elettorale *ad usum Delphini*?

### Previdenza e Lavoro

—000—

L'altrieri si è riunita la Commissione Consultiva per gli Istituti di previdenza e sul lavoro. Presiedeva l'adunanza il Segretario generale del Ministero del Commercio, on. Branca. Erano inoltre presenti i signori Balestra, Besso, Bodio, Fano, Piperno, Pepoli, Romanelli e Quarta Segretario. Fu sottoposto all'adunanza un modulo di Statuto per le Casse di risparmio, modulo che il Ministero si proporrebbe di pubblicare e diffondere allo intento di agevolare ai fondatori di nuove Casse di risparmio la elaborazione dei relativi statuti, e di promuovere l'adozione delle norme più corrette per l'amministrazione di siffatte istituzioni. Parlarono su questo argomento il Presidente e i signori Besso, Fano, Pepoli, Romanelli. Furono e-

spressi parecchi desiderii e vennero proposte alcune modificazioni ed aggiunte, riguardanti principalmente le cautele intese ad evitare abusi per parte degli amministratori, il modo di erogazione degli utili, e le guarentigie pel caso che le Casse sieno istituite da associazioni.

Fu da ultimo nominata una sotto-commissione composta dei signori Bodio, Besso, Fano, Pepoli e Romanelli, coll'incarico di riferire sulle varie proposte e sul progetto in un'altra adunanza.

La Commissione Consultiva si doveva riunire nuovamente ieri (15) per trattare di un nuovo disegno di legge sulle Società di mutuo soccorso e dei provvedimenti da adottarsi rispetto alle società stesse in attesa della legge.

### La catastrofe di Szegedino

Togliamo dai dispacci dei giornali di Vienna e di Trieste qualcuno dei più notevoli particolari:

Pest, 13. — Il commissario Lukars telegrafa di aver veduto centinaia di case a rovinare e di aver provvisto per l'ordine a Nuovo Szegedino, dove si trovano tanti fuggiaschi. Treni e piroscafi sono a loro disposizione. Colà si improvvisano baracche. I morti trovati si espongono pel riconoscimento. Da Temesvar giungeranno oggi 5 o 6000 pani. E da altre città si manderanno pure mezzi di sussistenza. Il militare viene diminuito. Oltre le truppe tecniche, non resta in Szegedino che un battaglione.

Mancano battelli. In cinque luoghi verrà traforata la diga. Eccetto l'arresto di un indiduo, sospetto d'aver appiccato uno dei due incendi, non si hanno disordini. Pattuglie civili e militari sorvegliano contro i ladri.

Il ministro dell'interno ha diramato una circolare perchè sieno fatte collette a pro' dei danneggiati.

Non si hanno sicure cifre sui danni perchè tutti sono occupati a salvare ciò che si può. La città superiore di Szegedino è quasi completamente sparita. La inferiore no: ma molte case sono rovinate.

Sugli alberi o sui tetti continua ad andare la gente, specie donne e ragazze, finchè non venga chi le salvi. La miseria vince ogni descrizione. La città è diventata un mucchio di rovine — le strade sono composanti — molti cadaveri surnuotano.

Ad ogni ora avvengono episodi come questo: della povera gente chiama aiuto: in quello che l'aiuto arriva la casa crolla, e tutti periscono.

La bestialità umana fa anch'essa la sua comparsa. Ci sono degli infami, sui battelli, che non trasportano i chiedenti pietà, se non per molto denaro.

Il tenente Giulio Porz Folt ha salvato 32 fanciulli e 41 donne dalla morte. Un barcaiolo trasse 11 uomini dai flutti.

Un abitante di Szegedino salvava il suo avere su di una tavola. Vide 80 tra donne e ragazzi che gridavano a l'aiuto. Non se ne diè per inteso.

Ma alcuni membri della società di salvamento confiscarono la zattera e salvarono con essa quella povera gente. Subito dopo crollò la casa.

Il luogotenente Tiesse nuotò un gran pezzo con un tavolo, portando la moglie finchè la trasse a salvamento.

Il negoziante Gluck con moglie, fi-

gli, madre e servitù è sparito nell'acqua.

Nella città superiore si vide sulle onde una cassa da morto chiusa: in un altro luogo una madre con due bimbi in braccio, morti. Il luogotenente Zubovitz ha finora salvato 93 donne e 67 uomini dalle onde.

L'inondazione è più grave di quella del 1838. Quando l'elemento rompe la diga mandò in aria uomini, sacchi, terra come palle. Impossibile opporsi, tanto fu presta la cosa. Non c'è nessuna contrada dove più di due o tre case diano sicurezza di resistere; altre contrade sono sparite: in causa degli spaventi, si hanno molte malattie nelle donne e nei ragazzi.

Il deputato Bakai, colla famiglia, fu a stento salvato.

Sono insussistenti le notizie sull'ospitale, sull'orfanotrofio e sulla sinagoga.

Pur troppo, però, c'è ben poco materiale per salvamento. Abbiamo finora 30 pontoni e 60 battelli. Ad ogni momento, scoppiano altri incendi. Le case, ad eccezione di due o tre strade, sono inabitabili. Tuttavia vi si trovano ancora da 5 a 6 mila persone. Difficilmente si salveranno.

Il generale Pulz fa tagliare la diga della Theiss pel tratto di 200 metri.

L'estrema sinistra propone la spesa d'un milione per Szegedino e dintorni — l'esenzione dalle imposte — una inchiesta ecc.

Bausquer ha proposto di mandare a Szegedino la paga d'un mese dei deputati.

E Simonyi propose di mandare 30 mila lire da ripartirsi per l'esborso fra i deputati.

Il vescovo di Csanad ha mandato 5 mila fiorini. L'imperatore, alla sua volta, ha dato al ministro delle finanze, recatosi sui luoghi, fiorini 10 mila.

Tisza ha detto alla Camera che la seconda città della Ungheria è sparita.

Il governo però proporrà leggi e spese perchè Szegedino torni presto ad avere il suo posto tra le fiorenti città del paese.

Si propone di accordare al governo straordinari poteri giudiziarii, cambiarli ecc.

Buda-Pest, 13. — Le barche di salvaggio urtano contro le sottoposte ruine, motivo per cui spesso è impossibile l'assistenza.

La ferrovia dello Stato trasportò ieri gratuitamente 10,000 persone. Imperversa un violento temporale.

Presburgo, 13. — Un ordine telegrafico di Tisza ordina di mandare a Szegedino tutte le barche, battelli e battellanti disponibili.

Pest, 13. — La camera ha deciso che spenderà non solo un milione, ma tutto quello che occorre. Quanto alla sospensione dell'esazione delle imposte, va da sé.

Szentes, 13. — La bufera dura da due giorni e tre notti. Si aspetta una catastrofe da un momento all'altro. Se viene, questa città di Szentes con Hald-Mezò, Vasarhely sono perdute. Qui ci sono 8000 abitanti che tremano del pericolo imminente. A noi occorre che sieno tagliate altrove le dighe. Altrimenti non ci preserviamo. Non abbisogniamo nè di soldati nè di altri lavoratori. Ciò che erigiamo, la bufera tosto distrugge. Ci occorrono vagoni, perchè speriamo solo nella fuga.

Pest, 13. — Il Pesti Naplo dice che a Szegedino non ci sono più che circa 6.0 (?) metri q. illesi. Mentre si salvavano 41 donne, quattro annegarono. Annegarono anche 20 honveds e 15 soldati. S'è abbruciata pure una fabbrica di spirito. Da Pest sono andati sul luogo 150 volontari di un anno. A Dorozsma non ci sono più che la chiesa e tre case. La gente non ha più cibo che per tre giorni. Nel miglior caso, non resteranno di Szegedino che 200 case. Molta gente, utile all'opera di salvamento, resta inattiva per mancanza di battelli. Le case di pietre sono le uniche che resistano.

Il livello dell'acqua in città è 2 piedi più che la Theiss.

Csongrad, 13. — Se non cessa il vento, la nostra città e le vicine vanno sott'acqua.

Pest, 13. — I deputati non promuoveranno le sottoscrizioni che in via privata. Litz darà un concerto. La moglie di Iokai declamerà una poesia di suo marito: *la cuna*, fatta per la occasione. Tutti i teatri si apriranno per beneficenza. Le loggie framassoniche, i giornali ecc., tutti si adoperano.

Da Arada, Temesvar ecc. partono soccorsi d'ogni sorta.

È tornato a Pest il sig. Ferdinando Bakay, deputato della città di Zzegedino. Ha descritto la catastrofe circondato dagli ansiosi suoi colleghi della Camera. Ben poche merci si sono potute salvare. Gli ammalati dell'ospitale e gli orfani si sono trasportati nei piani superiori dei loro palazzi. Il palazzo dell'esposizione e la statua di Dugovic sono sott'acqua. Non rimase perfettamente asciutta che una casa in piazza della pescheria. Di 6000 case che ha Szegedino ve ne sono al più 600 costrutte in modo che potessero resistere alla violenza della bufera.

Vienna, 14. — Tutte le corporazioni aprirono collette a favore di Szegedino d'onde giungono notizie da far rizzare i capelli. La popolazione è decimata: i tetti crollano mentre la gente manda grida strazianti di soccorso. I cadaveri nuotano per le vie inondate; il numero delle vittime umane è enorme. Arad spedì 2000 fiorini e una grande quantità di pane. Seimila persone erano nell'estremo della costernazione sugli argini pericolanti. Ottocento fuggiaschi giunsero a Temesvar salvando la sola vita: essi furono alloggiati nelle caserme e vengono nutriti a spese del municipio. Il vescovo Bonaz elargì 5000 fiorini. Il municipio di Temesvar risolve di alimentare 2100 rifugiati. Si prevedono catastrofi analoghe per Csongrad, Szentes e Vasarhely.

Budapest, 14. — Anche le città di Szentes e Csongrad sono minacciate da imminente rovina. L'uragano continua. Parecchie barche di salvaggio furono sommerse. La maggior parte dei fuggiaschi sono condannati alla fame. Comunicazioni interrotte.

Budapest, 14. — È interrotta la corrispondenza telegrafica con Szegedino. Il governo riceve soltanto rari telegrammi. Le rovine e la desolazione sono strazianti. Cinque persone furono deferite al giudizio statario per titolo di appiccato incendio.

Vienna, 15. — Il ponte della ferrovia è anch'esso minacciato dall'inondazione della Theiss.





**FLISIR - DIECI - ERBE**

## DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

**FLISIR** stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, alla mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . .	L. 2.50
» da 1/2 litro . . . . .	» 1.25
» da 1/5 litro . . . . .	» 0.60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» 2.00

**Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore**  
**Giov. Batt. Frassine in Rovato (Bresciano) (1905)**

Rappresentante per Padova sig. **G. B. Borro**, Via Osteria Nuova N. 597.

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

## ANTENORE

### LIQUORE TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta **Giov. Batta Pezziol** di Padova, premiato con Medaglia d'Argento all'esposizione di Vini e Liquori Italiani in Venezia 1878.

Questo premiato liquore di un sapore e profumo squisitissimo serve anche come un eccellente bibita all'acqua e può venire usato da ogni persona con tutta libertà essendo stato scrupolosamente analizzato dal chiarissimo chimico signor Professore **F. Ciotto** per uno dei più tonici ed igienici liquori che circolano in Commercio, e la locale Società d'Incoraggiamento accompagnava all'inventore l'estesissimo rapporto colle seguenti lusinghiere parole:

« Da quel rapporto lo scrivente trae materia per congratularsi seco Lei della fatta invenzione e ad incoraggiarla a perseverare nelle sue cure tendente a far « scomparire quei liquori che, mentre allettano il palato, dannosissimi riescono alla salute. »

1811

APPROVAZIONE DELL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

### SCIROPPO DI FALIÈRES

AL BROMURO DI POTASSIO

ABSOLUTAMENTE PURO

e contro le AFFEZIONI NERVOSI

INSOMNIA, NEURALGIA, MIGRAINE, CONGESTIONI, EPILEPSIA, ISTERISMO, ECC.

### BROMURO DI POTASSIO GRANULATO

di FALIÈRES

In fiasco contenente 75 grammi. — Un macer circa di ora. — Un cucchiaino misura nulla al fiasco. — L'ammollo può da sé stesso prepararsi al momento di bisogno la soluzione prescritta.

PARIGI, 6, Avenue Victoria  
E PRESSO I PRINCIPALI FARMACISTI

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni e C.** Milano e stessa casa in Roma. — Vendita in **Padova** nelle farmacie **L. Cornelio** e **Pianeri Mauro** e **C.** 27

## ZARI E C.

### STABILIMENTO IN BOVISIO PARQUETS

#### SERRAMENTI

premiati in tutte le Esposizioni alle quali concorsero, e recentemente a quella di Parigi.

### Metri q. 10,000 Parquets

di svariati disegni sempre a disposizione nei Magazzini della Casa.

Milano, Via Durini, N. 23.

Invio gratis del Catalogo illustrato. 28

Prodotti della casa **L. FOUCHER D'ORLÈANS (Francia)**  
50, via Rambuteau, PARIGI

ADOTTATI DAI PRIMARI MEDICI

### CONFETTI DI IODURO DI FERRO E DI MANNA

Guariscono senza dolori di stomaco né stitichezza: vengono riguardati da tutti i Medici come il primo dei Ferruginosi, contro i colori pallidi, e le perdite bianche, ristabiliscono le mestruazioni e rendono la forza ai fanciulli linfatici, o prostrati dal crescere. 3 fr. 50 al fiasco.

### CONFETTI DI IODURO DI POTASSIO

Prezioso depurativo del Sangue.

Guariscono senza ripugnanza né salivazione, gli Umori freddi, Malattie della Pelle, Gotta, Reumatismi, Sifilidi, Gozzo, Ingorgo di Glandole, Furoncoli: infine tutte le malattie provenienti d'Acria di sangue e da umori. 4 fr. 50 il fiasco.

### CONFETTI AL BROMURO DI POTASSIO

Le Malattie Nervose, Epilepsia, Isterismo, Ballo di St-Guy, Tossi Convulsive, Attacchi di Nervi, Nevralgie, Mal di Testa sono guariti da questi Confezioni. 4 a 6 presi alla sera procurano un sonno calmo. 3 fr. 50 al fiasco.

All'ingrosso, 50, rue Rambuteau, Parigi. — Depositi in Milano da **A. Manzoni e C.**, Vendita in Padova nelle farmacie **Arrigoni** — **Cornelio** — **Bernardi Draver.** 34

## PASTA E SCIROPPO BERTHÉ

### ALLA CODEINA

Medicamenti iscritti nel codice ufficiale francese, (la più alta distinzione che si possa ottenere in Francia) per un rimedio nuovo) per le loro rimarcabili proprietà contro le **contusioni, il grippo, la bronchite**, e tutte le **malattie di petto**.

Ad ogni amministrato dovrà esigere sull'etichetta dell'envolope il **bollo dello Stato francese** e la **firma BERTHÉ**, avendo i signori dottori Chevallier, Rézard e G. Henrj, professori e membri dell'Accademia di Medicina di Parigi, constatato in un rapporto ufficiale che dal 25 al 30 per cento delle imitazioni o contraffazioni del **Sciroppo e Pasta BERTHÉ** non contengono **Codeina**. — Deposito generale per l'Italia: **Milano A. Manzoni e C.**, via Sala, 16, e in Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91. — Napoli, Imbert. — Torino, Mondini. — Padova, **L. Cornelio**. — Venezia, **Pianeri Mauro e C.**

(40)

# FERNET-BRANCA

Fornitori di S. M., il Re d'Italia  
**Brevettato dal Regio Governo**  
dei Fratelli **BRANCA e Comp.**, Milano, Via San Prospero

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del **Fernet-Branca**, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché **vera specialità dei fratelli Branca e Comp.**, e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di **Fernet-Branca** non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col **Fernet-Branca**, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei **Fratelli Branca e Comp.**, e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra picchietta portante la stessa firma. — **L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.**

ROMA, il 13 marzo 1869. — « Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del **Fernet-Branca** dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontro il vantaggio, così col presente intendo constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato nel pieno successo:

« 1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il **Fernet-Branca** riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè;

« 2.° Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrar per più o minor tempo i comuni amaricanti, ordinariamente disgustosi od incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima;

« 3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiainata di **Fernet-Branca** non si avverte l'inconveniente di amministrar loro sì frequente altri antelmintici;

« 4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi di **Fernet-Branca** nella dose suaccennata;

« 5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un cucchiaino di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di **Fernet-Branca** in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne vengono dall'estero.

« In fede di che rilascio il presente.

LoRENZO dott. Bartoli, Medico primario degli Ospedali di Roma. »

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di San Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuriata epidemica **Tifosa**, avuto campo di sperimentare il **Fernet dei Fratelli Branca** di Milano.

Nei convalescenti di **Tifo** affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come **febrifugo**, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. CARLO VITTORELLI — Dott. GIUSEPPE FELICETTI — Dott. LUIGI ALFIERI  
MARIANO TOFFARELLI, Economo provveditore  
Sono le firme dei dottori — Vittorelli, Felicetti ed Alfieri  
(1885) Per il consiglio di sanità — Cav. MARCOTTA, segretario.

**Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia**

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato **Fernet-Branca**, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico. — Per il Direttore Medico Dott. **Vela.**

## CERONE AMERICANO

### TINTURA IN COSMETICO

### DEI FRATELLI RIZZI



Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice cerotto, composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente il **biondo, castano e nero** perfetto, a seconda che si desidera. Un pezzo in elegante astuccio, italiana L. 3.50.

Si spedisce per posta franco.

Deposito e vendita in **Bologna** alla Regia Profumeria **Pietro Bortolotti** sotto il Portico del Pavaglione. 1884

ANNO XV. LA RANA ANNO XV.

### GIORNALE ILLUSTRATO UMBRISTICO SETTIMANALE

Esce in Bologna al Venerdì di ogni settimana in due edizioni

Una popolare coi disegni in nero; — l'altra di lusso coi disegni a colori

<p style="text-align: center;">PREZZI D'ASSOCIAZIONE</p> <p style="text-align: center;">all'Edizione popolare in nero</p> <table border="0"> <tr> <td style="text-align: right;">Anno Semestre</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Italia . . . . .</td> <td>L. 5.— L. 2.50</td> </tr> <tr> <td>Stati dell'Unione postale, cioè: Francia, Svizzera, Inghilterra, Germania, Austria, ecc. »</td> <td>7.50 » 4.—</td> </tr> <tr> <td>America . . . . .</td> <td>» 10.— » 5.—</td> </tr> </table> <p style="text-align: center;">Un numero separato col disegno in nero e carta comune Cent. 10.</p>	Anno Semestre		Italia . . . . .	L. 5.— L. 2.50	Stati dell'Unione postale, cioè: Francia, Svizzera, Inghilterra, Germania, Austria, ecc. »	7.50 » 4.—	America . . . . .	» 10.— » 5.—	<p style="text-align: center;">PREZZI D'ASSOCIAZIONE</p> <p style="text-align: center;">all'Edizione di lusso a colori</p> <table border="0"> <tr> <td style="text-align: right;">Anno Semestre</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Italia . . . . .</td> <td>L. 8.— L. 4.—</td> </tr> <tr> <td>Stati dell'Unione Postale, cioè: Francia, Svizzera, Inghilterra, Germania, Austria, ecc. »</td> <td>10.— » 5.—</td> </tr> <tr> <td>America . . . . .</td> <td>» 15.— » 8.—</td> </tr> </table> <p style="text-align: center;">Un numero separato col disegno a colori e carta di lusso Cent. 20.</p>	Anno Semestre		Italia . . . . .	L. 8.— L. 4.—	Stati dell'Unione Postale, cioè: Francia, Svizzera, Inghilterra, Germania, Austria, ecc. »	10.— » 5.—	America . . . . .	» 15.— » 8.—
Anno Semestre																	
Italia . . . . .	L. 5.— L. 2.50																
Stati dell'Unione postale, cioè: Francia, Svizzera, Inghilterra, Germania, Austria, ecc. »	7.50 » 4.—																
America . . . . .	» 10.— » 5.—																
Anno Semestre																	
Italia . . . . .	L. 8.— L. 4.—																
Stati dell'Unione Postale, cioè: Francia, Svizzera, Inghilterra, Germania, Austria, ecc. »	10.— » 5.—																
America . . . . .	» 15.— » 8.—																